

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## n. 33 del 26/09/2014

### PREVISIONI METEO

TENDENZA FINO A MERCOLEDI' 1° OTTOBRE

Permarrà una situazione di bel tempo sino a lunedì, poi una saccatura atlantica farà confluire flussi umidi e tempo instabile, con possibilità di piogge più probabili sui rilievi. Temperature stazionarie.

*Periodo dal 16 settembre al 25 settembre*

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	11,6	14,2	20,6	86	2,8	1
Val Trebbia	13,1	16,3	20,1	73	8	1
Val Tidone	13,2	17,3	24	71	9,6	1
Val d'Arda	12	16,6	22,5	69	0,6	0
Pianura centrale	12,3	16,2	21,7	78	7,4	2

#### Legenda

TMAX Temperatura Massima Media

TMED Temperatura Media

TMIN Temperatura Minima Media

UMED Umidità Media

PTOT Pioggia Totale

PGG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna \(http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc\)](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

**Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

### **Priorità nella scelta delle formulazioni**

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

### **CONCIMAZIONE**

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

*I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:*

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).**

## **COLTURE ERBACEE**

### **BARBABIETOLA**

**Aspetti agronomici:** Stanno terminando gli estirpi della campagna 2014. I dati relativi agli ultimi campi raccolti indicano un mantenimento delle rese su valori generalmente buoni. La campagna che si stà archiviando risulta essere una delle migliori dal punto di vista produttivo e organizzativo degli ultimi anni.

### **CEREALI AUTUNNO VERNINI**

**Aspetti Agronomici:** In vicinanza delle semine, che andranno programmate in relazione alle aree della provincia fra la prima decade di ottobre ed inizi novembre, occorre preparare i letti di semina nel modo più idoneo ad accogliere le cariossidi del cereale. Al fine di ottimizzare la scelta varietale, viene riportato l'elenco delle varietà di frumento tenero, duro ed orzo che hanno dato negli ultimi anni le migliori produzioni dal punto di vista quanti-qualitativo. Tale elenco tiene conto delle liste varietali indicate per l'Emilia Romagna dal CRPV, dai risultati dell'Istituto di genomica di Fiorenzuola d'Arda e dai riscontri territoriali degli ultimi anni.

#### **Frumento tenero**

Classe ISQ F (Frumento di forza): BOLOGNA, CALIFASUR, GALERA, REBELDE, VALBONA.

Classe ISQ PS (Frumento panificabile superiore): ARROCCO, AQUILANTE, BLASCO, NOMADE, TIEPOLO; TINTORETTO; MOISSON; STARPAN

Classe ISQ P (Frumento Panificabile): ALTAMIRA, AUBUSSON, AKAMAR, AXIAL, MASACCIO, EXOTIC, PALESIO, PR22R58, SOLEHIO, OVALO; OREGRAIN;

Classe ISQ B (Frumento Biscottiero): ARKEOS, ARTICO, BRAMANTE, PALEDOR, JAGUAR, MANTEGNA

#### **Frumento duro**

Varietà: ANCO, BIENSUR, CESARE, DUILIO, DYLAN, ISILDUR, LEVANTE, LIBERDUR, MARZIO, MIRADOUX, NEOLATINO, OROBEL, TIREX

#### **Orzo**

Varietà (spiga distica): AMILLIS, ATOMO, BARAKA, CALANQUE, COMETA, FLANELLE, MARJORIE, SFERA, VARENNE

Varietà (spiga polistica): ALIMINI, AMOROSA, CAMPAGNE, KETOS, LAVERDA, MATTINA, SHANGRILA, ibrido VOLUME

## POMODORO DA INDUSTRIA

**Aspetti agronomici:** In fase di chiusura la campagna pomodoricola 2014.

Si stanno raccogliendo gli ultimi appezzamenti con varietà tardive agevolati dalle buone condizioni climatiche registrate in questo periodo.

La produzione degli ultimi campi è buona da un punto di vista quali-quantitativo. Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario, vista l'oculata difesa praticata nel corso del ciclo vegetativo della coltura, si raccomanda di fare molta attenzione ai tempi di carenza dei formulati applicati.

## MAIS

**Aspetti agronomici** In corso le operazioni di trebbiatura dei campi destinati alla produzione di granella. Buone le rese ad ettaro con scarse incidenze di danni da insetti e funghi a carico delle pannocchie.

## COLTURE ARBOREE

### MELO-PERO

**Colpo di fuoco batterico:** è necessario controllare attentamente le piante per l'individuazione di eventuali sintomi, rappresentati dalla formazione di cancri corticali con aree di forma irregolare, di colore scuro e necrosi dei rami che avvizzendo, assumono il caratteristico ripiegamento a manico di ombrello. Si consiglia l'immediata asportazione e distruzione della vegetazione con sintomi, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con SALI DI RAME a basso dosaggio, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie. Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati. Intervenire con SALI DI RAME a basso dosaggio.

**VITE** fase fenologica: maturazione uve rosse

**Aspetti agronomici:** volgono al termine le operazioni di raccolta delle uve rosse.

Le condizioni climatiche di questo periodo hanno agevolato le operazioni di vendemmia e a livello generale si è ottenuta una produzione di buona qualità.

**Giallumi:** in questo periodo sono sempre più evidenti i sintomi tipici dei giallumi (flavescenza dorata e legno nero) a carico della vegetazione. Si consiglia di contrassegnare le piante sintomatiche per poterle eliminare durante l'inverno.

**Mal dell'esca:** si raccomanda di provvedere alla eliminazione delle piante colpite nel corso della stagione estiva.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi,

---

principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

*Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.*

## **COLTURE ERBACEE**

### **SOVESCIO AUTUNNO PRIMAVERILI**

**Semina:** si ricorda di effettuare le semine con specie autunnali entro la metà di ottobre (eventuale richiesta di deroga per sementi non biologiche). Un terreno ben dotato di fertilità migliora la resa del sovescio.

### **CEREALI AUTUNNO-VERNINI**

**Scelta varietale:** sono disponibili i risultati sui cereali autunno vernini biologici 2014 (frumento tenero e frumento duro) sul sito dell'azienda sperimentale Stuard.

**Lavorazioni:** per mantenere una buona struttura del terreno, conservare la sostanza organica, favorire la vita dei microrganismi del suolo, evitare di riportare in superficie strati indesiderati, eseguire preferibilmente arature superficiali (30-40 cm) ed eventualmente una lavorazione a due strati che consiste in una ripuntatura profonda ed in una aratura superficiale. Durante le lavorazioni il terreno dovrebbe essere in tempera, preferire l'uso di pneumatici a bassa pressione, evitare l'impiego di trattrici sovradimensionate. Quando è possibile, sostituire l'aratura con lavorazioni che non rivoltino la fetta per evitare di portare in profondità lo strato più fertile. Evitare pure l'impiego di frese orizzontali o di altri attrezzi che sminuzzano il terreno distruggendone la struttura.

**Gestione idrica:** con la preparazione del letto di semina procedere al tracciamento dei fossi e alla baulatura, operazioni che per le aziende di montagna o di collina oltre a permettere il rapido deflusso delle acque in eccesso, riducono i rischi di frane e di erosioni superficiali.

## **COLTURE ARBOREE**

### **MELO e PERO fase fenologica MATURAZIONE**

**Colpo di fuoco (pero):** si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con SALI di RAME.

**Ticchiolatura:** valutare la presenza di sintomatologia negli impianti a maturazione tardiva. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con SALI di RAME, oppure con POLISOLFURO di CALCIO o SALI di RAME entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

Prestare particolare attenzione alla verifica in etichetta ed al rispetto dei tempi di carenza del prodotto fitosanitario impiegato.

**Carpocapsa:** non si riscontra la presenza di volo di adulti in campo. Sospendere i trattamenti. Si ricorda che il periodo è idoneo ad interventi preventivi di abbattimento attraverso l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbionte che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è

---

necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). L'attività dei nematodi si protrae per 4 – 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 10-12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 5 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di *Carpocapsa* si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma). Si tratta di una strategia che non è ancora stata applicata su larga scala ma, nelle prime esperienze, ha dato alcuni risultati molto positivi. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali. In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

**Mosca della frutta:** nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale (Magnet Med).

## **DRUPACEE**

**Batteriosi drupacee:** su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando **POLTIGLIA BORDOLESE** (Selecta Dispress). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

Si ricorda che in riferimento alla possibilità di derogare il limite massimo annuale consentito per l'impiego dei composti del rame ad uso battericida o fungicida come da Reg. (UE) N. 354/2014, in Emilia-Romagna è in corso di validità la deroga per sole Pomacee e Vite del 2002 "per tutti gli anni successivi l'impiego del rame non dovrà superare il limite di 30 chilogrammi per ettaro ogni 5 anni" come da determina: Regione Emilia-Romagna - Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni - determinazione del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni 4 novembre 2002, N. 11476. Si pone in evidenza che non sono derogate le Drupacee, che si devono attenere pertanto al limite stabilito di 6 chilogrammi/ettaro/anno.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o la dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

## **OLIVO**

**Mosca delle olive:** il monitoraggio evidenzia una prolungata ovideposizione sulle drupe in tutti i comprensori olivicoli della regione, con percentuali di forme vive sulle drupe talvolta superiori alla soglia economica di intervento. Tale condizione determina la contemporanea presenza di uova e larve di varia età sulle drupe. Le aziende che intendono operare il controllo della mosca olearia con metodo di lotta adulticida mediante esche attrattive (*Spintor fly*) è opportuno che ripetano il trattamento ogni 7-10 giorni nel tentativo di contenere la popolazione degli adulti e pertanto le ovideposizioni nelle aree con ridotta



presenza di mosca olearia è possibile impiegare la lotta aduicida mediante esche attratticide (Magnet Oli, Magnet med, Ecotrap).

Si segnala che, particolarmente in biologico, nonostante i diversi e ripetuti tentativi di difesa messi in atto, la pressione del fitofago, aggravata dalle favorevoli condizioni climatiche, potrà determinare ingenti danni alle produzioni in tutta la regione.

#### **VITE fase fenologica: MATURAZIONE UVE BIANCHE**

**Drosophila suzukii:** si consiglia di monitorare i grappoli, specie se in presenza di uve da tavola rosate o rosse ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento.

**Mal dell'esca:** segnalare le piante dove si rileva la sintomatologia per poi effettuare una potatura separata in periodo invernale.

**Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:  
[WWW.FITOSANITARIO.PC.IT](http://WWW.FITOSANITARIO.PC.IT)**

#### **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

##### **DEROGA TERRITORIALE CILIEGIO**

In data 21 maggio 2014 è stata emessa una deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego fino al 16 settembre per la difesa del ciliegio dalla Drosophila suzukii di Dimetoato e per l'impiego di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly), per la difesa del ciliegio dalla mosca (Rhagoletis cerasi)

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore consultare il sito di Ermes – agricoltura alla sezione "disciplinari in vigore".

##### **APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014**

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito Ermes Agricoltura.

##### **SPOSTAMENTO ALVEARI 2014**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio Erwinia amylovora (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per Erwinia a. potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito Ermes agricoltura.

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"